

ALCUNI MESSAGGI CHIAVE E SUGGERIMENTI

Emergono dai risultati dei questionari varie indicazioni che mostrano come i PAES/PAESC siano oggetto di una continua evoluzione progettuale, che sicuramente sta ancora progredendo e mostra già interessanti considerazioni aggregate. Chiaramente, emergono anche alcune difficoltà, come già descritto in premessa, nel monitoraggio e quindi nella compilazione anche dei questionari, probabilmente dovute all'intersettorialità dei temi affrontati e alle nascenti strutture organizzative che i Comuni e le Unioni pian piano stanno strutturando. Proponiamo di seguito alcune considerazioni principali, che ci sembrano ben rappresentare l'evoluzione di un tema in continuo miglioramento.

IL COMUNE

UTILIZZARE IL PAESC PER CONTAMINARE REGOLAMENTI E CON ALTRE PIANIFICAZIONI

Rende cogenti i contenuti di un piano volontario come il PAESC. Mette in relazione uffici diversi interni al Comune abilitando processi di trasversalità.

INTERVENIRE SUGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI PER ESERCITARE LA FUNZIONE ENERGIA

Individuare una responsabilità apicale per l'energia che si possa avvalere di forme organizzative trasversali anche informali - meglio a livello di Unione - per l'attuazione delle politiche energetiche e la messa in rete di strategie, competenze e mantenere vivo il processo di contaminazione delle politiche.

ENERGIA VERDE PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel caso in cui il contratto di gestione preveda anche la fornitura di energia elettrica verificare con il gestore la possibilità di passare alla fornitura di energia elettrica verde. Anche in questo caso dare evidenza pubblica della scelta effettuata è rilevante per generare un cambiamento culturale.

L'ELETTRICITÀ VERDE NEI COMUNI

Interessante elemento di sviluppo presente in molti questionari è rappresentato dall'acquisto di energia elettrica prodotta interamente da rinnovabili da parte dei Comuni: quasi il 50% dei contratti stipulati per i propri edifici prevede infatti offerte di fornitura di energia verde tramite Intercenter o Consip, mentre nel caso dell'illuminazione pubblica il dato è attorno al 33%. Solo quest'ultima azione relativa all'illuminazione pubblica porta ad un risparmio di oltre 22 mila tonnellate di CO₂

PASSARE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA VERDE

IntercentER da anni prevede la fornitura di sola energia verde certificata, Consip prevede un'opzione specifica. Nei contratti di gestione del servizio energia va prevista una clausola specifica. Rilevante la comunicazione: entrare in un edificio e vedere ogni volta una targa o un simbolo che lo ricorda contribuisce a generare un cambiamento culturale importante.

PIANIFICARE LE SCELTE E GLI INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON IL PIANO LUCE

Lo strumento è obbligatorio per legge dal 2015 ed è lo strumento per definire e pianificare gli interventi di efficientamento energetico (e riduzione inquinamento luminoso).

LE SCUOLE COME ESEMPIO DI EDIFICI RIQUALIFICATI

Dall'analisi dei questionari emerge come gli interventi sugli edifici pubblici abbiano trovato una applicazione diffusa e siano riusciti ad incidere, seppur in maniera differenziata, sulle varie tipologie edilizie. In particolare, le scuole pubbliche sono state il principale oggetto di riqualificazione, raggiungendo la percentuale del 30% della superficie climatizzata corrispondente ad un risparmio energetico di circa l'8%; nell'ipotesi di scuola di riqualificazione dell'intero parco di edilizia scolastica, si potrebbero pertanto ridurre di circa un quarto i consumi del settore. Su altre tipologie di edifici pubblici, l'analisi dei risultati del questionario mostra come vi sia ancora ampio spazio, soprattutto nell'edilizia residenziale pubblica, per efficientare il parco.

RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE PROFONDE E ELETTTRIFICAZIONE DEI CONSUMI TERMICI

Solo attraverso interventi integrati (coibentazione, impiantistica, domotica) è possibile ridurre drasticamente i consumi e quindi elettrificare i consumi termici. Questi interventi, uniti alla fornitura di energia verde certificata consentono di disporre di edifici a zero emissioni. Il Comune svolge un ruolo di esempio dimostrando ai privati che "si può fare" e consente a imprese e progettisti di fare esperienze che possono essere mostrate e replicate.

ATTUARE MISURE COMPORTAMENTALI NEI CONFRONTI DEGLI UTENTI

Una percentuale rilevante (fino al 20%) del risparmio energetico deriva dai comportamenti. Tanti Comuni lavorano sugli alunni delle scuole. Ricordiamo che edifici diversi hanno utenti diversi e qualunque intervento di efficientamento rappresenta un'ottima occasione per sensibilizzare gli utenti degli edifici su abitudini diverse.

GARANTIRE UNA RACCOLTA CONTINUATIVA DEI DATI DI CONSUMO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DI COMUNI/UNIONI O LORO SOCIETÀ

Consente di monitorare i consumi, evidenziare i più energivori, individuare gli edifici da candidare prioritariamente alla riqualificazione energetica anche utilizzando efficacemente finanziamenti (RER/nazionali) e incentivi nazionali (Conto Termico).

IL TERRITORIO

ENERGIA VERDE CERTIFICATA PER FAMIGLIE E IMPRESE

E' l'azione più semplice ed efficace per Comune e cittadini per ridurre la CO₂. Stimolare famiglie e imprese a utilizzare forniture di energia elettrica verde è facile: tutti i venditori dispongono di tale opzione e quasi sempre non costa di più. Si ottiene inoltre un effetto secondario rilevante: quello di orientare il mercato ad aumentare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Alcuni Comuni prevedono sgravi IMU per le imprese che utilizzano solo energia elettrica verde.

SOSTEGNO ALL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLA RIQUALIFICAZIONE DI CONDOMINI E ALTRE ABITAZIONI

Sensibilizzazione: attività da svolgere con continuità attraverso tutti i canali di comunicazione e sensibilizzando gli uffici comunicazione. Si possono utilizzare materiali già pronti pensati per i cittadini (Campagna Calore pulito, flyer Riscaldare in sicurezza e inquinando meno, Pillole video per la transizione energetica...).

Incentivi: alcuni Comuni prevedono contributi economici aggiuntivi agli incentivi nazionali per le fasce di reddito più basse (contrasto alla povertà energetica). Ove gli incentivi nazionali coprissero per intero le spese degli interventi si può comunque attivare, di concerto con i servizi sociali, un servizio di supporto per i proprietari di case in condizioni di disagio.

MOBILITÀ DOLCE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO

Spesso l'auto è usata per tragitti brevi o brevissimi dove è in realtà più veloce muoversi a piedi o in bicicletta. Spesso bastano strumenti come [Metrominuto](#) o [Biciplan](#) a far riflettere e cambiare le abitudini. Ora anche Google Maps ha introdotto la bicicletta tra le modalità di trasporto verso la propria destinazione. Per rendere più sicuri i tragitti di norma sono sufficienti poco costosi interventi di moderazione del traffico - anche [sperimentali](#) - capaci di ribaltare il paradigma in quelle aree: la precedenza va sempre e comunque a bici e pedoni (in molte città europee si fa così da tempo). Fa bene anche all'economia del commercio.

LE SCUOLE COME ESEMPIO DI EDIFICI RIQUALIFICATI

Dall'analisi dei questionari emerge come gli interventi sugli edifici pubblici abbiano trovato una applicazione diffusa e siano riusciti ad incidere, seppur in maniera differenziata, sulle varie tipologie edilizie. In particolare, le scuole pubbliche sono state il principale oggetto di riqualificazione, raggiungendo la percentuale del 30% della superficie climatizzata corrispondente ad un risparmio energetico di circa l'8%: nell'ipotesi di scuola di riqualificazione dell'intero parco di edilizia scolastica, si potrebbero pertanto ridurre di circa un quarto i consumi del settore. Su altre tipologie di edifici pubblici, l'analisi dei risultati del questionario mostra come vi sia ancora ampio spazio, soprattutto nell'edilizia residenziale pubblica, per efficientare il parco.

CITIZEN EMPOWERMENT

Il Comune non ha strumenti né tantomeno può imporre a cittadini e imprese comportamenti e investimenti. Solo con attività di informazione, stimolo, facilitazione e sostegno è possibile incidere su una larga fetta delle emissioni imputabili alle famiglie nel settore residenziale e della mobilità.

Per svolgere con efficacia tali attività nei confronti dei cittadini è necessario dotarsi di figure con competenze di animazione territoriale e innovazione sociale, facilitazione e coinvolgimento e/o investire per formare persone al proprio interno. La Regione offre percorsi formativi gratuiti, fa bandi annuali per finanziare processi partecipativi e supporta la progettazione attraverso una comunità di pratiche che riunisce esperti e personale degli Enti Locali. Si tratta di abilità utili in molti ambiti: urbanistica, lavori pubblici, mobilità, gestione del verde, servizi sociali...

SOFT ACTIONS PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

I risultati del questionario evidenziano come il tema della mobilità sia sempre più rilevante, sia per quanto riguarda la mobilità elettrica (è in continuo aumento il numero di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici) sia per quanto riguarda mobilità alternative. Oltre la metà delle iniziative legate alla mobilità sostenibile sono concentrate su interventi di smart mobility legati agli spostamenti scuola-lavoro.